11 agosto 2022

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 11 AGOSTO 2022

L'acqua frizzante con il contagocce «Un calo dell'80%»

Il caso. In città le bollicine sempre più introvabili
Pesano le carenze di anidride carbonica e di autisti
La curiosità: casette comunali immuni dal problema

FABIO LANDRINI

«Chiediamo dieci bottiglie di acqua frizzante, ce ne arrivano solamente due».

È l'allarme lanciato da **Marco Valseschini**, presidente degli alimentaristi di Confcommercio, che nelle ultime settimane ha avuto una riduzione delle scorte di acqua gasata.

«Da quasi un mese c'è questa situazione – lamenta il negoziante – L'acqua naturale c'è, ci arriva senza problemi, mentre quella frizzante è molto ridotta, circa l'80% in meno rispetto a prima. Si tratta dell'unico alimento che ha problemi ad arrivare. L'unico altro disagio deriva dal rincaro di alcuni prezzi, ma non abbiamo scarsità di altri prodotti».

Marco Valseschini
Confcommercio

Proprio in questi giorni l'alimentarista lecchese ha ricevuto le forniture con pochissima acqua frizzante.

Questione di abitudine

«I clienti hanno capito la situazione, non se ne lamentano e si adattano – prosegue Valseschini – Alla fine non c'è molto da fare, se non abituarsi e comprare altro. Fortunatamente c'è l'acqua naturale».

Anche i supermercati non sono esenti da questa problematica. Eurospin, Iperal e Aldi, per esempio, hanno molta meno acqua frizzante rispetto alle scorte abituali che si vedono in tempi normali.

Non ci sono, invece, disagi con le casette dell'acqua. Su tutto il territorio di Lecco è possibile acquistare la frizzante e dal Comune fanno sapere che non ci sono problemi di scarsità in questo senso.

La questione, in origine, è nata dalla scarsità di anidride carbonica. Un problema che riguarda tutta la filiera nazionale e che è legata a molteplici fattori che si sommano anche al periodo di maggior consumo che raggiunge il picco proprio nei mesi più caldi, luglio e agosto.

La carenza si è già ripercossa sulla Norda di Primaluna e sul gruppo Acque minerali d'Italia di cui fa parte. Ma all'inizio era stato il marchio Sant'Anna a evidenziare il problema, con l'allarme di **Alberto Bertone**, presidente e amministratore delegato della società cuneese: la carenza dell'anidride carbonica, la Co2, che non permette di programmare la linea di produzione, non avendo certezze quando e se arriverà il rifornimento.

A questo problema si aggiunge quello ormai noto dei trasporti: c'è scarsità di autisti ed è sempre più difficoltoso per le aziende trovare chi possa consegnare i carichi pronti da essere spediti.

Il picco dei consumi

Norda ha effettuato anche assunzioni stagionali per correre ai ripari. «Il mese di luglio – ha detto il sindacalista **Massimo Sala** (Flai Cgil) al nostro giornale – è sempre problematico per il settore perché c'è il picco dei consumi. La stagione calda li ha poi aumentati. In qualche azienda i problemi ci sono stati. Su Norda posso dire che sostanzialmente c'è un grosso lavoro di recupero della rete di vendita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

11 agosto 2022

Scaffali semivuoti: l'acqua frizzante è merce rara

Le difficoltà sono state denunciate anche dalla Norda